

Reazioni contrastanti alla dichiarazione vaticana sulla benedizione delle coppie omosessuali

di KNA

in "www.domradio.de" del 16 marzo 2021 (traduzione: www.finesettimana.org)

La Chiesa cattolica, secondo l'interpretazione della Congregazione vaticana per la dottrina della fede, non ha il potere di benedire le coppie omosessuali. Tale dichiarazione suscita reazioni contrastanti tra i cattolici in Germania.

È vero che "tali progetti" sono motivati da "una sincera volontà di accoglienza e di accompagnamento delle persone omosessuali, alle quali si propongono cammini di crescita nella fede", si afferma in una dichiarazione diffusa lunedì in Vaticano. Poiché però le unioni di coppie omosessuali non corrispondono alla volontà di Dio, esse non possono essere benedette.

Le benedizioni, si afferma più avanti, appartengono ai "sacramentali" della Chiesa. Che però richiedono, "indipendentemente dalla retta intenzione di coloro che vi partecipano", che "ciò che viene benedetto sia oggettivamente e positivamente ordinato a ricevere e ad esprimere la grazia".

Una pratica sessuale al di fuori del matrimonio non corrisponde a questo presupposto. Comunque, si scrive, non si esclude che "vengano impartite benedizioni a singole persone con inclinazione omosessuale", che manifestino la volontà di vivere in fedeltà ai disegni rivelati di Dio. Papa Francesco, si dice alla fine del documento, avrebbe dato il suo assenso a tale risposta.

Bätzing non ne è contento

Il presidente della Conferenza episcopale tedesca, vescovo Georg Bätzing, si è dichiarato "non contento" del fatto che il Vaticano intervenga al momento attuale in maniera così pesante nel dibattito sulla possibilità della benedizione alle coppie di persone dello stesso sesso.

Ritiene che ciò dia l'impressione che Roma voglia al più presto metter fine alla discussione teologica che viene portata avanti in molte parti della Chiesa universale, ha detto il vescovo di Limburg lunedì alla KNA a Bonn. "Non è proprio possibile". Le richieste teologiche alla prassi pastorale attuale non possono semplicemente essere eliminate con un'affermazione di potere.

Bätzing si è mostrato disponibile ad un ulteriore sviluppo della dottrina ecclesiale su questo tema. Il che deve avvenire sulla base di fondamentali verità di fede e della morale, ma anche accogliendo i più recenti risultati delle scienze umane e le situazioni di vita delle persone di oggi.

ZdK deluso

Il Comitato centrale dei laici cattolici tedeschi ha espresso la sua delusione. Dovrà esserci un ulteriore sviluppo della dottrina basato su solidi argomenti. Il solo riferimento alle formulazioni del catechismo non basta, ha dichiarato il presidente del ZdK, Thomas Sternberg, a Bonn.

La presa di posizione di Roma si inserisce in una "sequenza di interventi di disturbo del cammino sinodale". In questo cammino comune dei vescovi e del ZdK, la benedizione delle persone continuerà ad essere un argomento discusso, ha sottolineato il presidente del ZdK.

Consenso del vescovo Voderholzer

Il vescovo di Ratisbona Rudolf Voderholzer e il vescovo di Passau Stefan Oster hanno accolto con favore il No del Vaticano e hanno ringraziato per la chiarificazione. Ogni persona, indipendentemente dall'orientamento sessuale, deve essere rispettata nella sua dignità e accolta con

rispetto, ha ribadito Voderholzer. Al contempo però la Chiesa rifiuta rigorosamente ogni equiparazione tra matrimonio e unioni omosessuali. Oster ha detto che spera che la dichiarazione promuova “una maggiore unanimità” perché il dibattito sulla benedizione delle coppie omosessuali tende alla polarizzazione.

Il vescovo di Essen Franz-Josef Overbeck ha sottolineato la vicinanza della Chiesa a tutte le persone nella diocesi della Ruhr. “Continueremo ad accompagnare tutte le persone con la nostra offerta pastorale se ce lo chiedono - indipendentemente dalla loro situazione di vita”, ha affermato.

Associazioni femminili molto critiche

Forte critica a Roma hanno espresso le associazioni femminili cattoliche kfd e KDFB, nonché il movimento “Noi siamo Chiesa”. “Rigettiamo chiaramente l’atteggiamento espresso oggi da Roma”, ha affermato l’associazione kfd a Düsseldorf. “Noi sosteniamo il riconoscimento delle coppie di persone dello stesso sesso”.

Anche KDFB si è dichiarata a favore della benedizione di Dio alle coppie di persone dello stesso sesso per la loro unione. La Chiesa in Germania deve riflettere ancora su relazioni riuscite e prendere decisioni corrispondenti.

Il vicario generale Pfeffer critica il documento vaticano

Il vicario generale di Essen Klaus Pfeffer ha criticato il no del Vaticano alla benedizione di coppie omosessuali. L’argomentazione della Congregazione per la dottrina della fede sarebbe, secondo le sue parole di lunedì sera sulla sua pagina Facebook “incomprensibile”. L’annuncio e il linguaggio usato sono, a suo avviso, “spaventosi”. Dice di poter “capire tutta la rabbia, l’ira e la frustrazione di tante persone”.

Pfeffer ha condiviso su Facebook una dichiarazione del preposito della cattedrale di Worms Tobias Schäfer. “Elargire la benedizione di Dio a chiunque ne abbia bisogno, la chieda e la desideri: non posso e non intendo negarla a nessuno”. Benedire non è uno strumento di giudizio morale, dice Schäfer. “Che arroganza pensare che abbiamo bisogno di proteggere Dio da situazioni presunte di peccato; di proteggere la benedizione di Dio, in modo che non arrivi alle persone ‘sbagliate’”. Se la Chiesa crede di doversi ergere a guardiana della benedizione di Dio, allora lei stessa “non è più una benedizione per il mondo”.

Il vescovo Ipolt è favorevole alla dichiarazione vaticana

Il vescovo di Görlitz Wolfgang Ipolt ha invece accolto favorevolmente la risposta negativa della Congregazione vaticana alla possibilità di benedire coppie di persone dello stesso sesso. “Il no a tale benedizione a mio avviso va nella direzione di rafforzare il matrimonio tra uomo e donna e per noi cattolici anche il sacramento del matrimonio”, ha dichiarato Ipolt martedì a Görlitz.

Gli omosessuali possono individualmente essere benedetti, ma non la loro unione. “Nella prassi della benedizione pubblica con il coinvolgimento della comunità, che a quel punto sarebbe desiderata, a mio avviso porterebbe in poco tempo ad una percezione pubblica e dei fedeli di equiparazione e di confusione con il matrimonio cristiano”. Per questo motivo, Ipolt si dichiara contro tale benedizione.

Kohlgraf: il documento vaticano sugli omosessuali delude i fedeli.

Dopo il No della Congregazione vaticana a benedizioni di coppie di omosessuali, il vescovo di Magonza Peter Kohlgraf registra tra i fedeli una grande delusione. “Mi rendo conto di quante persone credenti siano deluse e ferite da tale posizione, non solo quelle direttamente colpite. Prendo la cosa molto sul serio”, ha scritto Kohlgraf in una dichiarazione resa pubblica martedì.

Al contempo, prende questo “come compito e stimolo nella diocesi di Magonza di sviluppare ulteriori offerte e concetti pastorali per e soprattutto insieme con le persone omosessuali”. È riconoscente a tutte le persone colpite direttamente, anzi addirittura a coloro che “restano in contatto con la nostra Chiesa”.

Inoltre Kohlgraf ricorda un suo intervento di inizio febbraio in cui aveva suggerito una rivalutazione dell'omosessualità da parte della Chiesa cattolica e aveva chiesto un accompagnamento pastorale privo di pregiudizi per le coppie dello stesso sesso. Non chiedeva per le coppie omosessuali una benedizione simile a quella del matrimonio, ma un accompagnamento, invece di giudicare. Lo scriveva in un articolo per il giornale della Chiesa di Magonza “Galube und Leben”. Inoltre, bisogna parlare con loro, non su di loro.

Dichiara di aver benedetto molte coppie che spesso erano “in contrasto con l'ordine ecclesiale”, ma non gli sembra sensato intervenire o addirittura dichiarare nulla la benedizione: “Dovrei distruggere la fede forte di molti credenti?”. Ritene inoltre che la Chiesa non può ignorare i risultati delle scienze.

Anche il vescovo Bode critica il divieto di benedizione per le coppie omosessuali

Anche il vescovo di Osnabrück critica il no del Vaticano. “Tali risposte semplicistiche, si è da tempo evidenziato che non mettono a tacere le voci diverse, ma al contrario le alimentano”, ha scritto sulla pagina Facebook della diocesi.

“La presa di posizione della Congregazione della fede mi ha molto sorpreso in questo momento, tanto più che su questo tema sono in corso dialoghi positivi e interessanti”. Ritene che anche tenendo conto del cammino sinodale in corso in Germania, è evidente che c'è bisogno urgentemente di una nuova cultura di dialogo con Roma. Anche in passato ha invitato a riflettere sul tema delle unioni di persone dello stesso sesso.

il vescovo Timmerevers deluso...

(...)

Cammino sinodale: si richiede uno sviluppo della dottrina sulla sessualità

(...)

Iniziativa parroci (Pfarrer-Initiative) intende continuare a benedire le coppie omosessuali

(...)